VENERDI'
11
GENNAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 10
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°
Una copia lire QUATTRO

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm. L. 18, oltre L. 24; Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte - Tassa governativa in più . Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g . Tel. 9-59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 3.80 — Amministr.: Piazza Duomo 1 - Tel. 1.13

Il Consiglio dei ministri

Alcune decisioni in merito agli statali -- Ordinamento e attribuzioni del ministero del Commercio estero -- Provvidenze per gli insegnanti elementari -- Norme per la sistemazione dei conteggi dei prestiti pubblici

ROMA, 10 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 11 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Presidente De Gasperi.

Nel quadro di un esame della situazione economica riguardante particolarmente i disoccupati, i reduci, la crisi industriale e la situazione agraria, il Consiglio ha riconsiderato ancora una volta la questione degli statali.

Si è confermata ancora la concorde opinione che l'organizzazione degli acquisti di generi di prima necessità è il mezzo più efficace per soddisfare le legittime esigenze della classe impiegatizia. Si è mantenuta perciò la decisione di stanziare 500 milioni di contributo a carico dello Stato, due miliardi di anticipo su prestiti da rifondersi ratealmente e due miliardi e mezzo come fondo garanzia per creare una organizzazione di acquisto e distribuzione di tessuti, scarpe e, nei limiti del possibile, generi alimentari agli statali. A tal uopo è stato nominato un Comitato ministeriale composto dei ministri dell'Industria e Commercio e del Lavoro e dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione, il quale è incaricato dell'esecuzione della sopradetta decisione e di invitare a cooperare efficacemente i rappresentanti stessi della classe impiegatizia designati rispettivamente dalla Confederazione generale del Lavoro e dalle Federazioni dei dipendenti statali.

Tale Comitato si varrà di cooperative come di enti e ditte che abbiano la necessaria ampiezza ed attrezzatura per ottenere con la maggiore rapidità ed economia il risultato a cui si tende.

Il Governo ha nel contempo riaffermato il proposito di insistere in una severa politica fiscale che colpisca i maggiori redditi e le maggiori sostanze procurando allo Stato le entrate indispensabili.

Il Consiglio, oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, ha proceduto alla nomina del sottosegretario del Ministero del Commercio estero nella persona dell'avv. Enzo Storoni e del sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio nella persona dell'avv. Rosario Pasqualino Vassallo.

Sono stati altresì approvati due provvedimenti relativi l'uno alle attribuzioni e l'altro all'ordinamento del Ministero del Commercio estero al quale sono devolute tutte le mansioni inerenti ai rapporti commerciali con l'estero sia rispetto ai privati che alle pubbliche amministrazioni, salvo la competenza in materia del Ministero degli Esteri.

Il nuovo Ministero pertanto, provvederà al coordinamento ed all'esecuzione dei programmi di importazione o di esportazione, alla trattazione degli accordi internazionali che abbiano per oggetto scambi di merci e alla disciplina dei movimenti valutari concernenti il commercio con l'estero.

In seguito al parere della Consulta, sono stati approvati il provvedimento concernente agevolazioni fiscali per le retrocessioni dei beni appartenenti a sudditi delle Nazioni Unite ed il provvedimento per la concessione di una indennità di prima sistemazione e di una indennità giornaliera al personale statale in servizio nei Comuni ove almeno il 40 per cento delle case di abitazione siano state distrutte per eventi bellici. Lo stesso provvedimento prevede il rimborso delle spese di trasporto per i suddetti impiegati quando siano autorizzati a dimorare in località vicina alla sede del servizio per l'impossibilità di trovare in quest'ultima una abitazione. Analogo rimborso spetta altresì agli insegnanti elementari i quali sono destinati a scuole in Comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti quando le scuole si trovino in frazioni o borgate distanti dall'abitato principale e non sia possibile trovare in esse l'abitazione.

Il Consiglio ha altresì approvato uno schema legislativo che stabilisce la composizione della Segreteria delle Commissioni arbitrali circa le controversie in materia di locazione di immobili urbani.

Su proposta del ministro della Costituente è stata istituita presso quel Ministero la Commissione per lo studio dei problemi attinenti al lavoro.

Il Consiglio ha approvato inoltre su proposta del ministro per la Grazia e Giustizia, uno schema di decreto con il quale vengono regolate in via transitoria le promozioni per merito comparativo del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Il Consiglio ha altresì provveduto alla nomina dei Prefetti di Milano e di Bolzano in persona rispettivamente dell'avv. Ettore Troilo e del dott. Silvio Innocenti.

Su proposta del ministro per il Tesoro è stato approvato, salvo il parere della Consulta, uno schema recante norme per la sistemazione dei conteggi dei prestiti pubblici effettuati dal sedicente Governo della Repubblica Sociale e la ripresa delle normali estrazioni sia per l'ammortamento dei prestiti redimibili, che per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro poliennali.

E' stato altresì approvato uno schema di decreto legislativo col quale la Banca Nazionale del Lavoro viene autorizzata a corrispondere ai lavoratori italiani in Germania, il contro valore delle rimesse a suo tempo effettuate dai lavoratori stessi alle loro famiglie in Italia.

L'accordo commerciale italo-spagnolo è stato firmato

ROMA, 10 gennaio.

Questa mattina alle ore 13 a palazzo Viminale il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi e l'Ambasciatore di Spagna S. E. don Jose Antonio de Sangroniz Y. Castro, hanno apposto la loro firma ai protocolli dell'accordo commerciale italo-spagnolo che fu parafato a Madrid. Alle ore 13 è stata data lettura delle note generali del trattato e quindi, dopo la timbratura dei protocolli, l'on. De Gasperi prima e l'Ambasciatore di Spagna dopo, hanno apposto la loro firma per i loro rispettivi Governi. L'accordo commerciale italo-spagnolo è il più importante fino ad ora stipulato con nazioni straniere. Questo accordo è valido fino al 31 dicembre 1946 e prevede nell'intercambio commerciale, la fornitura all'Italia di merci per l'ammontare di 200 milioni di pesetas e la fornitura alla Spagna di merci per 50 milioni di pesetas la differenza è colmata da rate del prestito fatto a suo tempo dall'Italia alla Spagna, che saranno convertite in pesetas e anticipatamente messe a disposizione dell'Italia. I prodotti da importare in Italia, di maggiore interesse, sono i seguenti: Tonno sott'olio e pesce salato, acqua ragia, pellami di agnello e di capra, piombo in pani, ghisa in lingotti, olio vitaminico, cacao in grani ecc.

La nostra esportazione consisterà invece nei seguenti prodotti: automobili e pezzi di ricambio, doghe per botti, macchine da scrivere e calcolatrici, macchine ed apparecchi di ogni specie, manufatti di canapa, filati di seta naturale ecc. L'accordo commerciale testè firmato entrerà in vigore con successivo scambio di note.

Lo schema legislativo riguardante i profitti di regime nuovamente preso in esame dalla Commissione finanziaria

ROMA, 10 gennaio.

(Ansa) La Commissione Finanziaria e Tesoro, della Consulta, è tornata a riunirsi l'altro ieri a Montecitorio per proseguire l'esame dello schema di provvedimento legislativo riguardante le norme integrative in materia di profitti di regime. Iniziata la discussione, sotto la presidenza del consultore Siglienti e con la partecipazione del sottosegretario Visentini la commissione si è soffermata sull'opportunità, o meno, di mantenere il versamento di una quota pari al 50 per cento dei profitti indicati nell'avviso di accertamento al cui versamento, secondo quanto previsto all'art. 27, sono subordinate le trattative per le stipulazioni del concordato per l'accertamento dei profitti. Dopo ampia discussione è stata decisa la riduzione della quota in oggetto nella misura del 25 per cento, rendendo obbligatoria l'iscrizione a ruolo per il caso in cui la Commissione provinciale non abbia deciso entro 60 giorni.

La Commissione ha poi approvato, senza modificazione alcuna, gli art. 28 e 29 mentre all'art. 30 ha apportato la riduzione del 25 per cento della quota di cui l'ufficio distrettuale delle imposte dirette ha facoltà di iscrivere provvisoriamente a ruolo, aggiungendo che può essere fatta dopo la decisione della Commissione provinciale.

La commissione tornerà a riunirsi domani mattina alle ore 9.

Due mozioni a conclusione del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana

L'Italia di fronte al trattato di pace - Presa di posizione per le elezioni amministrative

Il Congresso nazionale si svolgerà dal 25 al 29 marzo

ROMA, 10 gennaio

Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, nel prendere in esame i crescenti sviluppi della situazione politica internazionale, rilevato anzitutto che la politica di effettiva collaborazione fra i Grandi è condizione essenziale della pace nel mondo purchè tale collaborazione sia stabilita sulla base dei valori morali per i quali le Nazioni Unite ripetutamente affermarono di combattere e non già attraverso compromessi politici ed economici troppo spesso raggiunti a spese dei medi e piccoli stati; deve constatare oggi che le risultanze del convegno di Mosca accentuano l'inquietudine e l'ansietà del popolo italiano circa la pace e deve ricordare agli Alleati e al mondo che l'Italia si è «liberata dal fascismo» come fu riconosciuto a Potsdam ed egualmente si è distaccata dall'asse, primo fra tutti i paesi alleati della Germania, dando, attraverso sacrifici immensi consapevolmente affrontati, un sostanziale contributo con le sue formazioni regolari e partigiane alla guerra di liberazione senza mercanteggiare o patteggiare, testimonianza chiara della sua dedizione alla causa delle Nazioni Unite e della sua fede negli ideali da queste proclamati.

Il popolo italiano si sente perciò in diritto di domandare che per il trattato di pace venga adottata una procedura che consenta all'Italia di partecipare alla discussione del trattato stesso. Il Consiglio nazionale chiede perciò che il Governo faccia tempestivo appello all'opinione pubblica internazionale perchè il trattato con l'Italia democratica sancisca una pace di giustizia e non sanzioni una pace di punizione recidendo le possibilità e le speranze del nostro popolo lavoratore. Le ragioni dell'Italia troveranno così valida difesa nel senso di giustizia di tutti i popoli e soprattutto dei popoli latini dell'Europa e del sud America che in ogni tempo apprezzarono il contributo di intelligenza, di lavoro, di civiltà dato dall'Italia alle opere della pace. Ed in particolare ne trarrà alimento quella rinnovata solidarietà che ha la sua base naturale in tanti vincoli di sangue e di fede».

E' stato pure approvato il seguente altro ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, presa in esame la situazione attuale e lo schieramento delle forze politiche nel presente momento, richiamandosi alla deliberazione adottata il primo marzo 1945, ritiene necessario che il Partito riaffermi nella prossima lotta elettorale amministrativa la sua fisionomia autonoma presentando liste proprie nelle quali eventualmente possono essere accolti cittadini che siano disposti a collaborare con la Democrazia Cristiana nell'amministrazione dei comuni sulla base del suo programma amministrativo».

E' stato infine deciso che il primo congresso nazionale della Democrazia Cristiana avrà luogo a Roma dal 25 al 29 marzo e tratterà: 1) relazione politico-organizzativa della segreteria; 2) approvazione dello statuto del Partito; 3) programma del Partito per la Costituente: la costituzione e le forme dello Stato; 4) elezione del Consiglio nazionale del Partito.

Precisazione sull'applicazione degli accordi salariali di Roma

Ritengo non solo necessario, ma urgente portare a conoscenza di tutti una nota di chiarificazione sulla situazione come essa si presenta oggi davanti a noi, in seguito alla pubblicazione degli accordi di Roma per la perequazione salariale e per la gratifica natalizia.

Non intendo entrare in polemiche e tanto meno inasprire gli animi, tutt'altro, intendo solamente portare a conoscenza di tutti come realmente stanno le cose e come esse sono venute a crearsi, ciò che non si è potuto fare prima di oggi per motivi che non starò qui ad illustrare.

Comunque, due sono le ragioni principali che mi inducono a scrivere: la prima ha lo scopo di impedire che continui a circolare sempre più velocemente e, nel tempo stesso, che si radicalizzi, arrecando danno, nelle menti di larghi strati della popolazione, l'idea che si tratti veramente di arretrati salariali imposti ai datori di lavoro più o meno legalmente da parte delle libere organizzazioni sindacali dei lavoratori; la seconda invece ha lo scopo di dipanare la matassa delle cose, le quali, come sono, non permettono ai lavoratori di sapere sino dove essi hanno legittimo diritto di pretendere e dove non lo hanno; la confusione, a mio avviso, non solo ha prodotto un forte orgasmo, ma lo potrebbe aumentare tanto da produrre stati d'animo che, coincidendo con l'attuale delicata situazione in continuo svolgimento, potrebbe sfociare in un qualche cosa e portare quindi assai più discapito che tacendo.

Pertanto cercherò di essere possibilmente obiettivo nel rifare un po' la storia dei motivi che hanno indotto le grandi organizzazioni dei datori di lavoro e quella dei lavoratori (la Confederazione Generale del Lavoro) ad intraprendere delle trattative ed a portarle liberamente a conclusioni, che sono quelle pubblicate recentemente.

Durante il mese di settembre, due erano gli aspetti della situazione che assillavano i lavoratori e le loro rispettive organizzazioni sindacali: il primo era quello dello sblocco dei licenziamenti, ed il secondo il continuo rialzo dei prezzi. Lo sblocco dei licenziamenti (col comunicato del 27 settembre) abbiamo appreso che è stato dilazionato al 15 ottobre, e, successivamente, al 31 dicembre, meno per quei pochi lavoratori e lavoratrici che hanno la possibilità di vivere lo stesso e per quelli che sono stati dell'Ovra, oppure epurati. I nostri rappresentanti, mentre scrivo, stanno di nuovo trattando per portare questa data al 31 marzo.

Il continuo rialzo del costo della vita ha spinto invece, in varie zone dell'Alta Italia, i lavoratori a mettersi in agitazione consigliando le organizzazioni sindacali a porre decisamente in discussione la perequazione salariale. Molti sono stati i datori di lavoro che, subito o più tardi, hanno aumentato spontaneamente i salari ai propri dipendenti, mentre altri sono stati insensibili ed inamovibili. Di fronte ad un simile stato di cose, i rappresentanti sindacali veneti, lombardi, piemontesi, emiliani e liguri, con a capo i dirigenti della Confederazione Generale Italiana Lavoratori, hanno iniziato, con i corrispondenti rappresentanti dell'industria, le trattative, con l'intervento del Ministro Barbareschi a Torino il 12 ottobre, (vedi comunicato del 15 ottobre 1945). Il 26 ottobre è stato redatto un comunicato, apparso sulla stampa il 30 ottobre, il quale, previo accordi fra le parti, stabiliva che le aziende industriali del Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Liguria dovevano corrispondere, in attesa della conclusione delle trattative, entro il 10 novembre: 64 ore di paga base più la indennità di contingenza per gli operai, e otto giorni di retribuzione e la rispettiva contingenza per gli impiegati, il tutto da conguagliarsi sugli aumenti in trattative, o, in difetto, *sulla gratifica natalizia di 192 ore o sulla 13.a mensilità.* Le decorrenze per gli acconti perequativi stabilite dal comunicato erano: per la provincia di Torino dal 1. ottobre; per la provincia di Venezia dal 3 ottobre, per le altre provincie dell'Alta Italia, dal 15 ottobre. Nello stesso comunicato vi era l'invito a tutte le Camere del Lavoro — in attesa degli accordi — a non avanzare pretese di aumenti e di intervenire, ove fosse necessario, per evitare ogni agitazione di lavoratori. Le trattative di Torino, poi, per molte ragioni, sono state trasferite a Roma presso lo stesso Ministero del Lavoro.

In breve diremo che anche a Udine sono state fatte alla Associazione Industriale le richieste per la perequazione salariale di varie categorie di lavoratori durante la prima quindicina di ottobre e ottenuto, dopo brevi trattative, un forte aumento per i tipografi e litografi e per i lavoratori della carta e stampa.

Avremmo voluto fare altrettanto per le altre categorie di lavoratori causa il continuo aumentare dei prezzi, ma disciplinatamente abbiamo obbedito all'invito più sopra accennato, come in regime di democrazia coscienziosamente è doveroso fare.

Difatti, all'Associazione dei Commercianti, oltre ad avere presentata la richiesta, ed ottenuto, di rifare i contratti salariali stabiliti dall'ex Commissario Rainer, i quali non corrispondevano più al nuovo clima di libertà, abbiamo presentato, contemporaneamente, la richiesta di perequare i salari, in quel tanto possibile, agli alti costi della vita, ed ottenuto inoltre che, concludendosi o no in un tempo più o meno breve detti contratti, la loro decorrenza sarebbe stata quella del 1. ottobre come è dimostrato dagli stessi accordi, stipulati liberamente, che si vanno pubblicando in questi giorni e che numerose ditte hanno già applicato in pieno. Con questa Associazione pensiamo di concludere in breve anche le altre trattative in corso. Come le pensiamo di concludere con altre organizzazioni di datori di lavoro, aventi queste un'alta comprensione di quelli che sono i bisogni dei propri dipendenti. Ad ogni modo, chiara deve apparire una cosa e cioè: come è stato posto il problema rivendicativo per questi lavoratori, avremmo fatto altrettanto per quelli dell'industria, se non avessimo ritenuto di fare cosa giusta, non solo con l'obbedire al comunicato del 26 ottobre, ma anche con l'attenerci ad accordi verbali convenuti tra noi e la Associazione Industriale. A provare inoltre l'accettazione da parte della suddetta organizzazione, basterebbe riferirsi ad un accordo convenuto tra la stessa organizzazione e la Camera Confederale del Lavoro per dilazionare la corresponsione, più sopra ricordata (delle 64 ore di paga e la corrispondente indennità di contingenza) dal 10 al 30 novembre.

Ciò malgrado, il 25 novembre, il gruppo Edile si riunì sotto la presidenza del direttore dell'Associazione Industriale e votò un ordine del giorno col quale non intendeva, come per altri accordi, di riconoscere quelli che potevano essere conclusi a Roma tra i rappresentanti dei datori di lavoro e quelli dei lavoratori. Naturalmente non potevamo che respingere subito le pretese degli edili; se non altro perchè riteniamo che essi avrebbero dovuto esprimerci il loro parere fin dall'inizio delle trattative di Torino, in considerazione che i diritti dei lavoratori, sulla perequazione salariale, si erano già andati maturando in funzione alle trattative stesse e in relazione al forte rialzo dei prezzi, che non permettevano più ai lavoratori di acquistarsi il minimo necessario per vivere e lavorare, se non indebitandosi enormemente.

Anche il gruppo dei Meccanici ha inteso di comunicarci, il 15 dicembre, che esso non accettava gli accordi di Roma, accordi che noi riconosciamo non solo leali, ma giustificatissimi, perchè corrispondenti ad una situazione di fatto che non si modifica nè con ordini del giorno e nemmeno col non riconoscere le proprie organizzazioni superiori.

Considero inoltre necessario ricordare il fatto, trascurando altri, che il 10 dicembre i rappresentanti delle singole Associazioni Industriali delle provincie del Veneto ed i rappresentanti delle rispettive Camere Confederali del Lavoro si sono incontrati a Venezia per l'incasellamento delle moltissime categorie industriali sulla base dei principi e direttive fissate dagli stessi accordi di Roma; direttive queste che non è stato possibile realizzare sul piano regionale, ma su quello provinciale (vedi comunicato del 18 dicembre 1945) *(continua)*

Primo Romanutti

Nella central sall di Westminster si è inaugur ta l'assemblea dell'O.N.U.

I popoli guardano ai rappresentanti di cinquantuna nazioni

chiamati a creare "un mondo di sicurezza e di libertà retto dai principî della giustizia e della legge morale,,

LONDRA, 10 gennaio

(Reuter) Alle ore 16 di oggi i delegati di 51 nazioni all'assemblea generale dell'O.N.U. hanno iniziato i lavori per creare, secondo le parole pronunciate dal Primo Ministro Clement Attlee nel suo discorso di saluto, «un mondo di sicurezza e di libertà retto dai principi della giustizia e della legge morale».

Fra i 250 delegati all'assemblea, riuniti nella magnifica Central sall di Westminster, si nota l'assenza del vice commissario agli Esteri Andrei Vishinsky, capo della Delegazione sovietica, trattenuto a Bucarest.

La parola di Eduardo Angel Zuleta

I diplomatici hanno preso il loro posto nella sala brillantemente illuminata da grandi candelieri e lampade ad arco. Il dott. Zuleta, facente funzione di Presidente in attesa della elezione del Presidente dell'assemblea, ha preso posto in un seggio elevato situato proprio sotto il simbolo dell'O.N.U. e dinanzi al quale erano stati posti due microfoni. Di fronte al seggio del Presidente si trovava la tribuna degli oratori, fornita di due microfoni. Davanti a questa erano le Delegazioni del sud Africa, della Siria e della Turchia. Alla loro sinistra era la Delegazione dell'Arabia Saudita: i suoi cinque membri, che vestivano «burnus» in colore bruno con copricapi bianchi decorati di nastri scuri, costituivano l'unica nota di colore nella monotona serie degli abiti da cerimonia. Le Delegazioni dei tre Grandi costituivano un triangolo sulla destra.

A venticinque anni di distanza dalla convocazione della prima Lega delle Nazioni, il dott. Eduardo Angel Zuleta, presidente della commissione preparatoria e delegato per la Columbia, ha inaugurato la seconda grande organizzazione mondiale che ha per scopo di assicurare una pace duratura. Il solenne ammonimento da lui pronunciato «non possiamo impunemente deludere di nuovo l'umanità» sarà il motto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il dott. Zuleta ha invitato quindi le grande Potenze «su cui peserà la maggiore responsabilità per il mantenimento della pace e della sicurezza collettiva» ad agire «in quello spirito di armonia e di unità su cui si basa precipuamente l'Organizzazione delle Nazioni Unite». Egli ha quindi ricordato come, firmando la «Carta di S. Francisco», «le grandi Potenze abbiano già dato come loro primo contributo per il successo di questo grande esperimento, gran parte di ciò che esse avevano di più caro e più prezioso: la loro sovranità». Esse così facendo si rendevano conto di segnare l'inizio di una nuova era in cui la loro sicurezza sarebbe stata collettivamente garantita.

Le minori Potenze potranno esercitare nel migliore dei modi la loro influenza nel Consiglio delle Nazioni con la saggezza, l'acume, lo spirito di collaborazione e il senso di giustizia da cui sono ispirate le loro richieste. Un'eloquente prova dell'uguaglianza di tutti i membri dell'O.N.U. — ha concluso Zuleta — è data dal fatto che «l'importante privilegio di inaugurare questa assemblea è spettato ad un oscuro delegato di una piccola repubblica dell'America del Sud».

Nel silenzio generale ha preso quindi la parola il Primo Ministro Attlee che ha rivolto ai delegati il saluto del popolo britannico.

Il discorso di Clement Attlee

Il Primo Ministro britannico ha detto che spera che i lavori della Conferenza saranno animati dalla stessa comprensione della loro urgenza, dallo stesso spirito pratico e dalla stessa atmosfera di collaborazione che hanno caratterizzato i lavori della Commissione preparatoria. Ricordato come nella riunione di detta commissione importanti questioni siano state oggetto di discussione profonda ed appassionata ma al tempo stesso improntata ad uno spirito di tolleranza e di buona volontà, Attlee ha porto il benvenuto a Londra ed ha accennato al discorso tenuto ieri sera da Giorgio VI ricordando quindi la nascita a San Francisco della Carta delle Nazioni Unite.

Attlee ha proseguito: «Ci rendiamo conto che oggi, come forse non mai nella storia, l'umanità si trova di fronte ad un bivio. Due volte nella mia vita la guerra ha portato indicibili sofferenze al genere umano. Se ci dovesse essere una terza guerra mondiale il segno della civiltà verrebbe arrestato per generazioni e il lavoro svolto per secoli da uomini e donne si risolverebbe nel nulla. Il preambolo della Carta delle Nazioni Unite esprime meravigliosamente quegli ideali per i quali uomini e donne hanno dato la vita durante la guerra. Ma affermare dei principii è facile; tradurli in atto, fare di un ideale una realtà operante, è molto difficile».

Ricordato come quando nell'estate 1940 la Gran Bretagna venne lasciata sola di fronte all'imminente pericolo di una invasione, l'intero popolo era animato da un unico fine e questo fine venne immediatamente tradotto in atto e lo sforzo durò per cinque anni, mentre una nazione dopo l'altra si univa nella lotta e gli sforzi delle forze combattenti dei lavoratori nei movimenti di resistenza in tanti Paesi erano tutti coordinati e ispirati ad un unico fine: quello della vittoria. «Gli interessi privati e le aspirazioni nazionali dei singoli Paesi vennero subordinati all'obbiettivo comune. Ora che la vittoria ha coronato le nostre fatiche, noi dobbiamo portare nel compito di creare condizioni permanenti di pace la stessa consapevolezza dell'urgenza, lo stesso spirito di sacrificio e la stessa disposizione a subordinare gli interessi particolari al bene comune che ci hanno guidati attraverso la tragedia della guerra».

Attlee ha analizzato quindi le cause del fallimento della Lega delle Nazioni ed ha detto che il mancato successo di quell'organismo non può che costituire una fonte di preziose esperienze per i popoli che ora si stringono nella nuova organizzazione mondiale.

«La necessità di fronteggiare la avventura giapponese in Estremo Oriente e le aggressioni dei fascisti italiani e tedeschi — ha proseguito il Primo Ministro — determinarono la crisi dell'autorità della legge e la seconda guerra mondiale. La aggressione hitleriana in Europa ha gettato gradualmente in una lotta mortale uomini di tutti i continenti ed isole della terra. Questa dura esperienza ci dovrebbe far comprendere che il benessere di ciascuno di noi è legato al benessere del mondo intero e che i destini di noi tutti sono intimamente legati».

Detto della libertà dell'individuo nello Stato considerata come essenziale complemento della libertà dello Stato nella comunità mondiale delle nazioni, Attlee ha affermato che la giustizia sociale e il migliore possibile tenore di vita per tutti sono fattori essenziali per la realizzazione e la conservazione della pace nel mondo. L'oratore ha quindi aggiunto che la scoperta della bomba atomica non è stato che l'ultimo serio ammonimento lanciato all'umanità per farle comprendere che, se queste forze di distruzione non verranno controllate, una immane rovina, molto simile ad una distruzione totale, colpirà i più civili popoli della terra. Egli è stato perciò favorevole alla decisione di rimettere l'intero problema del controllo dell'energia atomica ad una commissione della Organizzazione delle Nazioni Unite.

Dopo aver rilevato che la costituzione della nuova organizzazione è improntata a grande realismo in quanto prevede l'intervento della forza per garantire il rispetto della legge, il Primo Ministro ha affermato che fra gli scopi della Organizzazione delle Nazioni Unite è quello di garantire la libertà dal timore e liberare l'umanità dal bisogno. Per i singoli cittadini, lo spettro dell'incertezza economica è più incombente e costante della minaccia della guerra per cui egli ritiene di altrettanto vitale importanza del Consiglio di sicurezza sia la costituzione in seno alla Organizzazione internazionale di un Consiglio economico e sociale.

Paul Henri Spaak eletto alla Presidenza

L'oratore ha infine concluso dicendo che lo scopo «non è soltanto la eliminazione della guerra ma la instaurazione della sicurezza e della libertà del mondo governato da criteri di giustizia e di moralità. Noi vogliamo affermare la superiorità del diritto sulla forza e del bene generale sull'egoismo e gli interessi di parte. Noi che siamo raccolti qui oggi in questa antica sede della libertà e dell'ordine siamo in grado di riunirsi perchè migliaia di prodi uomini e donne hanno sofferto e sono morti perchè noi potessimo vivere. Ora non dobbiamo dimenticare i grandi sacrifici che sono stati fatti, non dobbiamo dar prova di minore coraggio nell'affrontare i grandi compiti che ci stanno davanti, di minore sopportazione ed abnegazione. Noi dobbiamo riuscire e riusciremo».

Il momento più solenne della storica seduta di oggi si è avuto quando l'assemblea ha proceduto all'elezione del Presidente e per alcuni minuti l'atmosfera è stata carica di elettricità. Le generali previsioni, in base alle quali Spaak sarebbe stato eletto senza opposizione, sono state smentite dall'imprevista iniziativa del rappresentante sovietico Andrei Gromyko che ha proposto invece la candidatura del ministro degli Esteri norvegese Trygve Lie, appoggiato dalle delegazioni ucraina, danese e polacca. Respinta la proposta del delegato ucraino Manuelski perchè Lie venisse eletto per acclamazione, si è iniziata la votazione con scrutinio segreto.

Primo a votare è stato così il capo della Delegazione argentina signor Moreno Quintana. Uno ad uno successivamente sono poi sfilati i rappresentanti di tutte le Delegazioni.

Grandi applausi hanno salutato l'annuncio che Spaak era risultato vittorioso nella votazione con 28 voti contro 23 in favore di Lie.

Poi Paul Henri Spaak, eletto così Presidente della prima sessione dell'Organizzazione mondiale, è andato ad occupare il suo posto nel seggio cremisi riservato al Presidente ringraziando l'assemblea per la sua elezione. Egli ha annunciato che terrà domani il suo discorso ufficiale; ha espresso il suo orgoglio e la sua emozione per l'alto onore conferitogli ed ha dichiarato aperta la prima riunione della prima sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Un telegramma «Reuter» da Parigi informa che il gen. de Gaulle ha dichiarato ieri che la sua partecipazione all'assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite «dipenderà dalla conferenza stessa».

Già in precedenza era stata data notizia che il generale aveva informato il Governo britannico che egli avrebbe partecipato all'assemblea se la natura delle discussioni avesse richiesto la sua presenza.

Negli ambienti politici di Londra si ritiene che un certo numero di piccole Nazioni proporranno probabilmente un emendamento secondo cui la commissione per l'energia atomica dovrà riferire all'assemblea generale dell'O.N.U. e non al Consiglio di sicurezza, come era stato proposto.

L'on. Ruini è stato insediato a Presidente del Consiglio di Stato

Un discorso di De Gasperi

ROMA, 10 gennaio.

L'on. Meuccio Ruini è stato insediato questa mattina come Presidente del Consiglio di Stato.

L'on. De Gasperi ha salutato il ritorno di Ruini al Consiglio di Stato dopo che questi ne era stato allontanato nel 1927 dal Governo fascista. Egli ha ricordato inoltre che il Consiglio di Stato ha ripreso in questi giorni la sua funzione consultiva contribuendo così all'inizio del Governo per l'instaurazione di una amministrazione fondata su basi democratiche.

«In questo momento — ha detto il Presidente — in cui all'indispensabile ed auspicato risanamento del costume si accompagna la necessità del rinnovamento degli istituti, al Governo riuscirà assai utile la collaborazione di un organismo come il vostro di cui fanno parte uomini che alla profonda preparazione uniscono una larga esperienza amministrativa ed il più sviluppato senso dello Stato. Del tutto particolare è oggi il compito che una recente disposizione ha affidato al Consiglio di Stato in materia di epurazione; compito al quale so che vi siete accinti con grave sacrificio di lavoro per corrispondere all'esigenza imperiosa di concludere nel più breve tempo possibile il processo al passato e consentire al Paese di protendere tutte le energie ai gravissimi problemi dell'avvenire. Sulla vostra collaborazione il Governo fa pieno affidamento. I miei colleghi del Governo ed io, abbiamo piena fiducia che sotto la presidenza di un uomo che seppe salvaguardare la sua indipendenza a costo di gravi sacrifici, voi servirete degnamente gli interessi del Paese».

Si è levato quindi a parlare l'on. Ruini, il quale, dopo aver ricordato i gloriosi precedenti del Consiglio di Stato, ha affermato che questo organismo dovrà essere libero da qualsiasi influenza politica, esercitando le sue funzioni di consigliere indipendente dello Stato e di giudice giusto e imparziale nelle controversie riguardanti l'amministrazione. L'on. Ruini ha quindi esaminato alcuni dei problemi del Consiglio di Stato concernenti la nomina e le garanzie di indipendenza dei suoi membri, la coesistenza ed il collegamento con gli altri organi di controllo e con quelli tecnici e di rappresentanza degli interessi economici e del lavoro, la natura delle funzioni giurisdizionali del Consiglio e i suoi rapporti con le altre magistrature. Il Consiglio di Stato, — ha continuato l'on. Ruini — ha intanto attuato alcune modifiche allo scopo di rendere più rapida la resa dei pareri consultivi entro una settimana dalla richiesta e di accelerare l'espletamento dei ricorsi giurisdizionali.

Circa l'attività della nuova sezione del Consiglio di Stato, che decide in secondo grado i ricorsi per la epurazione dei dipendenti dello Stato, l'on. Ruini ha detto che questa fin dalle sue prime decisioni ha instaurato il criterio che all'accertamento delle indennità dell'epurando si sostituisca quello della incompatibilità a continuare le sue funzioni nel nuovo ordine democratico dello Stato e che particolari cure sono state prese affinchè gli otto mila ricorsi già presentati vengano decisi nel più breve tempo possibile. L'on. Ruini, parlando infine del generale desiderio di maggiore accuratezza e coordinamento nella preparazione delle leggi, ha sottolineato l'importanza del concorso del Consiglio di Stato specialmente per quanto riguarda le leggi amministrative, affinchè si ponga un freno all'inflazione legislativa che si è verificata in questi ultimi tempi.

Il congresso nazionale del Partito socialista si terrà dal 4 al 10 aprile

ROMA, 10 gennaio.

A conclusione dei suoi lavori, il Comitato Centrale del Partito Socialista ha dettagliatamente esaminato le norme per la convocazione del congresso nazionale che è stato fissato per i giorni dal 4 al 10 aprile prossimo. Come sede sono state designate Genova o Firenze.

Senatori decaduti

Le decisioni dell'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 10 gennaio.

Nella riunione di Camera di consiglio, tenuta stamane, l'Alta Corte di Giustizia ha dichiarato decaduti dalla carica i seguenti senatori: Columba, Dentice, Di Frasso, Goggia, Ovio, Pozzo e Romeo Delle Torrezze. Ha confermato nella carica i senatori Aldo Castellani, Raimondi, Secchi, Cardinali e Ruffo di Calabria.

Circa l'attività dei pugili italiani all'estero

ROMA, 10 gennaio.

Tutti i pugili professionisti che intendono recarsi all'estero per svolgervi attività agonistica, devono chiedere preventivo nulla-osta alla Federazione pugilistica italiana, comunicando possibilmente il nominativo degli eventuali competitori.

300 mila tonnellate di carbone in più estratte nel dicembre '45 in Polonia

KATTOWICE, 10 gennaio.

La produzione di carbone in Polonia nel dicembre 1945 ha superato il previsto di oltre 300.000 tonnellate raggiungendo 2 milioni 918 mila tonnellate.

Le Commissioni della Consulta

L'approvazione di un provvedimento legislativo circa il trattamento economico dei dipendenti di alcuni organismi statali

ROMA, 10 gennaio

Questa mattina a Montecitorio si è riunita la Commissione per la giustizia presieduta dall'avv. De Nicola. Il consultore Terracini ha letto uno schema di provvedimento legislativo riguardante i provvedimenti economici a favore della Magistratura, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Giustizia militare e dell'Avvocatura di Stato. Il provvedimento stesso è stato approvato senza emendamenti. E' stato pure approvato un provvedimento legislativo riguardante l'arredamento degli uffici giudiziari danneggiati dalla guerra.

Si è riunita inoltre questa mattina la Commissione Affari politici e Amministrativi, Finanza e Tesoro. La commissione ha approvato, con lievi emendamenti di forma, il provvedimento legislativo riguardante le provvidenze per l'assistenza antitubercolare. La Commissione per la legge elettorale e politica, nominata ieri dal Presidente della Consulta on. Sforza, si è riunita stamane procedendo alla nomina del Presidente nella persona dell'on. Giuseppe Micheli e alla nomina del Segretario nella persona dell'on. Giovan Battista Rizzo. La Commissione ha deciso di riunirsi domani nel pomeriggio. Le commissioni affari politici e amministrativi, Finanze e Tesoro riunite, hanno proceduto all'esame del provvedimento legislativo riguardante la istituzione di una addizionale a favore della stampa italiana per biglietti d'ingresso negli ippodromi e nei cinema. Il provvedimento è stato respinto all'unanimità poichè non si è ritenuto dover istituire il principio di una tassazione il cui ricavato vada a beneficio di altri enti che non siano dello Stato.

Su proposta dei consultori Libonati e Pastore è stata fatta una raccomandazione al Governo perchè esamini l'opportunità di provvedere alla situazione della Federazione nazionale della stampa per quanto si riferisce ai fini pubblici che essa persegue. La seduta sarà ripresa domani. Prima di svolgere i suoi lavori insieme con la Commissione Affari Politici e Amministrativi, la Commissione Finanze e Tesoro s'era riunita separatamente per procedere alla discussione di alcuni articoli procedurali. I consultori demo-laburisti, riunitisi stamane a Montecitorio, hanno votato per acclamazione l'ordine del giorno col quale l'on. Ivanoe Bonomi viene nominato presidente del gruppo stesso.

Due condanne a morte e 24 anni di reclusione a tre collaborazionisti

VICENZA, 10 gennaio.

Si è concluso, all'Assise di Vicenza il processo contro Antonio Beninca, Giovanni Zattere e di Gio Batta Zamperetti tutti e tre da Corsedo, imputati di collaborazionismo per aver causato la morte di numerosi patrioti quali componenti della brigata nera di Valdagno.

Il processo che si era iniziato nell'ottobre scorso era stato rinviato per approfondire le indagini sulla responsabilità degli imputati, in merito alla strage nella piana di Valdagno, avvenuta il 9 settembre 1944, nella quale trovarono la morte una settantina di persone fra patrioti e civili.

La Corte ha condannato alla pena di morte i primi due imputati e a 24 anni di reclusione il terzo, cui sono state riconosciute alcune attenuanti.

I LAVORI DELLA CONSULTA

E' proseguita la discussione sul regolamento interno

La proposta Omodeo di diritto di autoconvocazione è stata respinta

ROMA, 10.

La Consulta ha proseguito oggi l'esame del progetto di regolamento interno che ha dato luogo a un vivace dibattito.

L'aula e le tribune sono discretamente affollate quando alle 16 il Presidente Carlo Sforza apre la seduta. Al banco del Governo prendono posto i ministri Gasparotto, Togliatti, Romita, Lussu, Molè, de Courten, Cevolotto, Gullo e diversi sottosegretari.

Letto ed approvato il processo verbale, il Presidente comunica che a sostituire il consultore Pertini, impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione speciale ieri nominata per riferire sul progetto di legge elettorale politica, ha chiamato il consultore Malacugini.

Si riprende subito l'esame del progetto di regolamento interno della Consulta e si approvano senza discussione gli articoli 13, 14 e 15.

Il Presidente avverte poi che il consultore Omodeo ha proposto il seguente articolo aggiuntivo alla fine del capo primo: «La Consulta si autoconvoca quando il quinto dei suoi membri lo richiede».

Prendendo la parola, il consultore Omodeo fa rilevare l'importanza del diritto di autoconvocazione.

Sull'argomento interloquiscono Zoli e il relatore Micheli.

Il ministro Lussu dichiara che il Governo non può acconsentire all'emendamento contrastante col decreto istitutivo della Consulta. Può tuttavia fin d'ora assicurare che il Governo accoglierà ogni desiderio eventualmente espresso dalla Consulta e di dire il suo parere su determinati argomenti.

Il consultore Omodeo insiste nel suo emendamento, mentre il relatore Micheli chiede se il Governo conferma l'assicurazione precedentemente data di una convocazione periodica della Consulta. Lussu afferma che la convocazione della Consulta avverrà di regola nell'ultima decade di ogni mese.

Il Presidente, dopo la dichiarazione del ministro, chiede al consultore Omodeo se insiste nel suo emendamento. Omodeo insiste domandando che sia posto in votazione. Parlano ancora Pivano e Lussu quindi di nuovo Omodeo.

Lussu, riferendosi alle dichiarazioni già fatte, è dolente di dover esprimere parere contrario all'emendamento proposto dal consultore Omodeo.

Cianca si dichiara favorevole all'autoconvocazione e Pivano chiede che la proposta Omodeo sia posta in votazione per appello nominale.

La seduta viene quindi brevemente sospesa. Intanto entra nell'aula il Presidente del Consiglio De Gasperi il quale va a prendere posto al banco del Governo.

Alla ripresa il Presidente avverte che sono pervenute alla Presidenza due domande di votazione per appello nominale sull'emendamento Omodeo.

Rodinò Giulio ritiene sufficiente inserire un emendamento col quale il Governo sia obbligato ad una convocazione periodica dell'assemblea; voterà pertanto contro l'emendamento. A nome del Partito socialista parla Pertini il quale si oppone all'accoglimento dell'emendamento Omodeo. Rubilli a nome del Partito liberale dichiara di essere contrario alla proposta di introdurre nel regolamento il diritto d'autoconvocazione. Propone però che sia aggiunto un articolo in base al quale l'assemblea debba essere convocata nella terza decade di ogni mese, salvo circostanze eccezionali. Maffi a nome dei comunisti dichiara che voterà contro la proposta Omodeo. Grassi per la Democrazia del Lavoro si dichiara favorevole all'emendamento Omodeo per considerazioni di carattere politico. Reale Oronzo si dichiara favorevole alla proposta Omodeo.

Parla quindi per fatto personale il consultore Omodeo. Poichè si è affermato che il suo emendamento tenderebbe ad allontanare la convocazione della costituente, dichiara che chi a Napoli subito dopo la liberazione fu il primo a gridare «Repubblica» non può essere investito da un simile sospetto. *(voci: chi vuole la repubblica, vuole la costituente»).*

Quindi il Presidente indice la votazione per appello nominale, votazione che dà i seguenti risultati: votanti 304. Maggioranza 153. Rispondono no! 214; rispondono si! 89; astenuti uno. L'emendamento Omodeo è pertanto respinto.

Il relatore Micheli propone a nome della Giunta permanente per il regolamento un articolo aggiuntivo con il quale viene stabilito che, salvo circostanze eccezionali delle quali il Governo darà ragione alla Consulta, l'assemblea plenaria è convocata nell'ultima decade di ogni mese. Prende infine la parola il Presidente onorevole De Gasperi il quale, dopo aver affermato che si potrebbero fare diverse osservazioni di carattere giuridico e morale, dichiara che il Governo rinunzia a qualunque discussione formale convinto che in momenti così seri sia necessaria la collaborazione di tutti gli elementi che rappresentano le varie correnti politiche. Aggiunge che il Governo, in sostanza, aveva già preso solenne impegno di convocare la Consulta ogni mese e torna a confermare tale impegno. Non si oppone quindi all'emendamento proposto dal relatore. Si procede alla votazione dell'articolo aggiuntivo che risulta approvato.

Alle ore 18.30 la seduta è tolta e rinviata alle ore 15 di domani.

Cronaca di Udine

Gli aspetti di Roma nel suo eterogeneo chiasso di improvvisati commercianti e di intensa vita politica

(Nostro colloquio con il compagno Bortolussi dopo il Congresso nazionale del P. C. I.)

Ieri mattina abbiamo incontrato il compagno Bortolussi della locale Federazione del P.C.I. reduce dal Congresso nazionale del suo Partito, testè conclusosi a Roma.

Lo abbiamo avvicinato per saper qualcosa del Congresso stesso e anche per avere qualche notizia della vecchia Capitale, che, per noi italiani, costituisce sempre un palo di attrazione per quel vasto mondo di attività e di cose sensazionali ch'essa racchiude.

Roma è sempre Roma e non v'è persona che non senta interesse per quanto si svolge laggiù, all'ombra degli storici monumenti, che hanno visto concludersi, attraverso non pochi secoli, le vicende del nostro popolo, sotto l'imperio di repubbliche e di imperatori, di re e di pontefici.

Con questa curiosità, veramente viva, abbiamo voluto conoscere come si svolge la vita romana, oggi, dopo che le fiamme dittatoriali di Palazzo Venezia sono state ritirate e si sono rianimate le democratiche aule di Montecitorio.

Abbiamo voluto sapere della Capitale nostra, che, dopo il 1. maggio, pare abbia assunto la caratteristica veste di una seconda Singapore, con le debite proporzioni nei colori, senza porto e pescherecci, ma con la sua canzone confusa di imbonitori, che offrono sulle pubbliche vie ogni ben di Dio. Ma ne riparleremo fra poco.

Al compagno Bortolussi noi abbiamo chiesto come prima cosa, un'impressione sul Congresso del P. C. I.

— E' riuscito nella forma migliore — ci ha risposto lui — ed ha dimostrato come vengono affrontati tutti i problemi che assillano la Nazione e, soprattutto, la necessità di impedire la frattura fra il Nord e il Sud. I delegati del meridione hanno trovato nei compagni del Nord spirito di comprensione e senso di responsabilità di fronte ad ogni necessità, in modo tale da garantire una intensa attività democratica al fine di impedire ai latifondisti ed ai reazionari del Sud di portare a porto il vascello delle loro mene antinazionali.

Il Congresso ha poi esaminato i problemi della ricostruzione, bandendo ogni forma demagogica e ha richiamato gli italiani all'unità.

— *Come vi siete lasciati fra Comunisti e Socialisti?*

Il problema della costituzione di un Partito unico della classe operaia è stato ampiamente preso in discussione e se da questa è emerso ch'esso non è immediatamente realizzabile, tuttavia si sono gettate le basi per la sua maturazione, onde costituire in avvenire, in Italia, quel Partito unico della classe operaia e del popolo italiano, che sarà la garanzia più sicura contro ogni ritorno del fascismo e porterà un profondo rinnovamento democratico e progressista al Paese, garantendo l'attuazione di tutte quelle riforme sociali, che il Congresso ha discusso.

Quindi Bortolussi ci parla di Roma:

— L'impressione che ho avuto della Capitale non è stata troppo lusinghiera. V'è un grande elemento negativo, che si può denunciare in una forte indisciplina sui consumi; costituita dalla generalizzazione del «mercato-nero». Per le strade, allineate come in tante fiere, noi vediamo bancherelle di ogni colore, su cui fanno bella mostra il riso, l'olio, il pane bianco sigarette, ecc., offerti al pubblico con un gran vocio di venditori, i quali si dànno daffare per esibire e vendere la loro merce. Certo, bisogna guardare il prezzo: un chilo di pane, per esempio, costa L. 200. A Roma i lavoratori e gli impiegati, bisogna riconoscere, vegetano in una situazione ben più grave che da noi.

Poi c'è la delinquenza, la quale, come si apprende dalle cronache nere, ha uno sviluppo enorme e costituisce una grave piaga.

— *Vi sono disoccupati?*

La disoccupazione è forte anche a Roma, ma la gran parte del popolo vive parassitariamente. Sono tutti commercianti. Quindi, pensare di bonificare tutta questa «piccola città cinese» è e sarà un compito assai arduo. In quella metropoli non esiste il problema della ricostruzione, ma uno ben più grave: quello morale.

— *Qual'è la tua impressione politica della città?*

A Roma si vive un'intensa vita politica. Vi sono numerosissimi giornali cosiddetti «indipendenti» che sostanzialmente sono foraggiati da reazionari e filofascisti. Si pensi che al secondo giorno del nostro Congresso, dopo un'apertura a caratteri da scatola, si è stabilita la *congiura del silenzio* e quella stampa non vi dedicò che poche righe.

Poi vi sono i *fascisti*, i *qualunquisti* e i *monarchici* E' tutta una gran de famiglia. Molti *gerarchi* e *gerarconi* girano indisturbati con le loro lussuose macchine ed abitano sontuosi palazzi

— *Beh, per concludere: quali sono stati i riflessi del Congresso negli altri Partiti?*

Il carattere democratico e nazionale del Partito nuovo, la serietà e la moderazione con le quali i comunisti di tutta Italia hanno esaminato i problemi della ricostruzione politica, materiale e morale della Nazione, hanno vivamente impressionato e sorpreso i partiti neo-fascisti e parte degli altri partiti della coalizione governativa e vi posso dire che la sobrietà e il senso di responsabilità dei comunisti preoccupa molti esponenti della vita politica della Capitale.

I lavori della Deputazione provinciale

Nella sua riunione del 10 gennaio volgente la Deputazione Provinciale presieduta dall'ing. Leo Girolami, ha, fra l'altro preso atto della lettera con cui il Sindaco di Udine on. Cosattini, interprete dei sentimenti dell'Amministrazione comunale, ringrazia per il notevole contributo, che la Deputazione ha voluto dare al piano di ricostruzione edilizia della città, aderendo all'Ente «Udine risorta», impegnandosi a sottoporre quanto prima all'esame della Deputazione stessa il piano tecnico-finanziario del suddetto Ente per la approvazione.

Ha pure preso atto della lettera con la quale il Sindaco di Nimis, a nome di quella popolazione, esprime sensi di gratitudine per la compilazione, ad opera di tecnici della Amministrazione provinciale, dei progetti di ricostruzione di tre ponti sui torrenti Torre, Lagna e Montana nonchè di un tombotto nei pressi del Passo di M. Croce.

Ha completato la nomina dei membri effettivi e di quelli supplenti delle Commissioni elettorali in alcuni Mandamenti della Provincia sceglîendoli in modo che i vari partiti vi siano ugualmente rappresentati.

Ha accordato un sussidio per l'attuazione di un corso di alpicoltura, di economia e di caseificio montano a favore dei pastori e malghesi della Carnia, del Canal del Ferro e della Conca di Gemona con raccomandazione all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura che il beneficio di tali corsi venga esteso anche alla zona alpina occidentale (Malghe della Val d'Arzino, della Val Cellina, ecc.).

Ha infine adottato vari provvedimenti riguardanti l'ordinamento interno, l'assistenza sanitaria e rieducativa, nonchè provvedimenti tecnico-finanziari relativi ad opere di ricostruzione del gruppo di case di abitazione di proprietà provinciale di Udine, di altri edifici provinciali e degli impianti dell'Ospedale Psichiatrico di S. Osvaldo ecc.

Ha infine approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1946 dell'Istituto Maternità e Infanzia nel complessivo importo di lire 50 milioni e 100 mila di cui effettive spese lire 19.817.500 movimento capitali, L. 50 mila e partite di giro L. 30 milioni.

Nuove norme sull'epurazione

Il Governo Militare Alleato con nota n. UDI-L-311 del 3 gennaio 1946 ha parzialmente modificato l'Ordinanza generale A.M.G. n. 35 e l'Ordinanza Regionale A.M.G. del 17 novembre u. s., impartendo le seguenti istruzioni sull'epurazione che dal 3 gennaio corrente sono entrate in vigore ed hanno pieno effetto di legge in questa Provincia:

1. - L'adozione del D.L.L. 702 richiede certe modifiche nella procedura d'epurazione prevista dall'Ordinanza generale 35. L'epurazione, di cui all'O. G. 35, dovrà, in quanto possibile, essere resa compatibile con i provvedimenti del D. L. L. 702. Le istruzioni impartite nella presente lettera sostituiranno qualsiasi altra direttiva incompatibile che fosse stata precedentemente trasmessa.

2. - In avvenire, la Commissione provinciale costituita in base all'O. G. 35 sospenderà solamente quelle persone che riterrà eventualmente da licenziare in base alle disposizioni del D. L. L. 702.

3. - La Commissione riesaminerà immediatamente tutti i casi di sospensione, da essa trattati, dei funzionari di grado inferiore al 7 (ad eccezione degli insegnanti) e disporrà la riassunzione di tutte le persone non epurabili in base alle disposizioni del D. L. L. 702. Il riesame di questi casi sarà fatto nella seguente maniera:

a) le sospensioni della categoria «ritardata» saranno trattate per prime. Le persone non epurabili in base al D.L.L. 702 saranno riassunte. Nessun altro esame di schede personali della categoria «ritardata» dovrà essere iniziato fino a che tutti i procedimenti contro persone delle categorie superiori non siano ultimati.

b) I casi di funzionari dei gradi 8 e 9. (ad eccezione degli insegnanti) che sono stati sospesi, saranno quindi riesaminati per determinare la loro epurabilità in base al decreto 702. Le persone non epurabili in base a tale disposizioni saranno riamesse. Nessun altro esame di schede di persone dei gradi 8. e 9. (eccezione degli insegnanti di scuola) sarà fatto finchè i casi di tutte le persone delle categorie superiori non siano completati.

c) Le sospensioni degli insegnanti di scuola già fatte permarranno. L'esame delle schede degli insegnanti di scuola continuerà e gli insegnanti le cui concezioni ideologiche «inadatte ad educare i giovani» saranno sospesi, anche se non sono epurabili in base al decreto 702

4. I casi di persone del grado 7. e superiori saranno trattati come nel passato. Le sospensioni già fatte permarranno e gli esami delle schede continueranno.

5. - La Commissione di epurazione costituita in base all'O.G. 35 consegnerà immediatamente al delegato provinciale dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo le schede personali e tutti gli altri documenti relativi a tutti i funzionari dei gradi dal 1 al 7 (e di tutti gli insegnanti di scuola) che sono stati sospesi; tempestivamente consegnerà al delegato provinciale le schede personali e gli altri documenti relativi a tutti gli altri funzionari le cui sospensioni sono state riesaminate dalla Commissione dell'O. G. 35 e che sono stati confermati dalla medesima epurabili in base alle disposizioni del D. L. L. 702.

6. - In avvenire, i rapporti statistici includeranno solamente i funzionari dei gradi dal 1. al 7., gli insegnanti di scuola, o quei funzionari di gradi inferiori che sono passibili di essere epurati in base al D. L. L. 702

7. - Pur rendendosi conto che le direttive contenute in questa lettera riguardo agli insegnanti di scuola non sono compatibili con i provvedimenti contenuti nel decreto del D. L. L. 702, questo Comando ha avuto specifiche istruzioni da parte della Commissione Alleata di Roma di trasmetterle alla Commissione di cui all'O. G. 35.

8. - Quantunque in questa lettera si sia fatto riferimento a «funzionari di gradi umnerati, nel termine «funzionario» deve intendersi includere anche dei funzionari di grado equivalente che non hanno uno specifico grado da dipendente statale.

Chi sapesse qualcosa ..

... di Burba Antonio di Egidio cl. 1922, del 207. Autoreparto, Div. Julia, di Burba Emanuele fu Valentino cl. 1912, 8. Alpini, 28. Sez. Salmerie, Julia; di Candotti Giacomo di Giacomo cl. 1913, 8. Alpini, Comp. Comando Regg.le Julia; di Crozzolo Fulvio fu Natale cl. 1921, 8. Alpini, Btg. Tolmezzo, Div. Julia; di Del Missier di Lino cl. 1916, 8. Alpini, Btg. Tolmezzo, Div. Julia; di Del Missier Luigi di Domenico cl. 1922, 8. Alpini, Btg. Gemona, Div. Julia; di Del Missier Temi di Luigi cl. 1922, 8. Alpini, Btg. Tolmezzo, Div. Julia; di Dorigo Pietro, classe 1918, 8. Alpini, Btg. Tolmezzo, Div. Julia; di Facchin Luigi fu Giacomo cl. 1915, 8. Alpini, Btg. Tolmezzo, Div. Julia; di Losso Luigi di Giovanni cl. 1919, Autiere Quartier Gen. Div. Julia; di Martinis Enzo di Silvio cl 1921, 8. Alpini, Btg Tolmezzo, Div. Julia; di Martinis Giuseppe di Tomaso cl. 1915, 8. Alpini Btg. Tolmezzo, 28. Sezione Salmerie Div. Julia; di Martinis Mario fu Pierina cl. 1918, 8. Alpini Comp. Com. Regg.le. Div. Julia; di Petris Elso di Eugenio cl 1912, 8 Alpini, Btg Gemona, Div. Julia; di Zatti Luigi fu Romano cl. 1910, 1. Pontieri, 9. Btg 32 Comp. Pesante Div. Julia, riferisca al Municipio di Ampezzo (Carnia).

... dell'Alpino Pellarin Livio, 8 Regg. Alpini Btg. Cividale, 115. Comp. d'Accompagnamento P. M. 202, e dell'Alpino Pellarini Alessandro, Div. Alpina Cuneense, 115. Bag. da 20 C. A. 35, P. M. 203, dispersi in Russia riferisca alla famiglia Pellarini Giovanni, Segnacco (Tarcento) Udine.

Buone notizie

Dalla Russia: Martinella Angelo, prov. Udine; Portorero Michele, Cavazzo Carnico; Solda Aristide, prov. Udine; Tossat Aldo, Sequals; Vivaldi Ubaldo, Cavazzo Carnico.

Dalla Germania: Rusconi Luigi, Udine; Battistini Luigi, Udine; Padre Cottinelli Luigi, Udine; Neri Nerino, Udine; Parutto Giuseppe, Udine; Peron Virgilio, prov. di Udine; Pilosio Ernesto, Ceresetto; Turati Pasquale, Aquileia; Travani Giovanni, Azzano Decimo; Morassi Giovanni, Tolmezzo; Rocchi Tullio, Latisana; Marus Silvano, Palmanova; Spadotti Adelio, Udine; Turbian Egidio, Rorai Piccolo; Lebian Guerrino, Udine; Fantin Natale, prov. Udine; Marin, Treviglio, Cividale, Galliano; Dean Giacomo, Fiumicello; Pancino Bruno, Pordenone

Dalla Gran Bretagna: Comenotti Aldo, Rive d'Arcano; Da Re Ermenegildo, Porcia; Fabbro Italo, Udine; Simonetti Luigi, prov. Udine; Taglialegna Gelio, Latisana; Zanotti Davide, Travesio

Per ulterior notizie rivolgersi alla Pontificia Commissione Assistenza, Ufficio Informazioni, via T. Deciani 78.

L'U.D.I. di Feletto

L'U.D.I. di Feletto Umberto ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla ben riuscita del pranzo natalizio offerto a circa duecento bimbi bisognosi del paese.

Partito d'azione

In relazione al comunicato della Democrazia Cristiana apparso sul giornale Libertà del 10 corr. sulla Presidenza della Deputazione Provinciale, il Partito d'Azione conferma che le proprie dichiarazioni pubblicate il giorno precedente sono identiche a quelle rese a verbale nella seduta del C.L.N.P. dell'8 gennaio u. s. alla quale partecipava anche il Segretario della Democrazia Cristiana.

Il Segretario organizzativo
Aldo Pennestre

Goliardia friulana

Sabato 12 corr alle ore 15,30, nei locali del Liceo scientifico, via dell'Ospedale, si terrà la riunione degli universitari friulani, che hanno dato o che intendono dare la loro adesione all'Associazione universitaria friulana. Gli studenti universitari, residenti in Provincia, che non potranno partecipare a tale riunione possono far richiesta alla Sede dell'Associazione Palazzo Biblioteca Comunale, Udine, delle schede elettorali, che saranno loro inviate a cura dell'Associazione stessa.

Le schede elettorali servono per poter partecipare alla votazione e conseguente elezione del Consiglio direttivo e del Presidente dell'Associazione per l'anno accademico 1945-1946.

Le schede devono essere compilate dagli studenti ed inviate all'indirizzo suesposto, a tutto il 24 corrente mese

Orario della Prefettura

Al fine di permettere agli uffici l'espletamento dei loro compiti, reso impossibile dal continuo afflusso del pubblico, il Prefetto ha stabilito che la Prefettura rimanga chiusa nelle ore pomeridiane.

I visitatori saranno ricevuti nei vari uffici dalle 9 alle 12,30.

Il Prefetto riceve dalle ore 11 in poi.

Accordo salariale per i dipendenti delle industrie molitorie, della pastificazione e risiera

L'Associazione degli industriali della Provincia di Udine e la Camera Confederale del Lavoro di Udine comunicano che è stato convenuto il seguente accordo per i dipendenti delle industrie molitorie, della pastificazione e risiera:

ART 1. Per le maestranze addette all'industria molitoria, pastaria e risiera è stata stabilita una particolare categoria denominata «B-C» (mugnai, pastai, risieri) con i seguenti minimi salariali:

UOMINI: operai specializzati lire 17,40; operai qualificati L. 15.60; apprendisti sopra i 16 anni L. 8; apprendisti sotto i 16 anni L. 5; manovali specializzati oltre i 20 anni L. 14.80; manovali special. dai 18 ai 20 anni L. 13,30; manovali specializzati dai 16 al 18 anni L. 10,30; manovali comuni oltre i 20 anni L 14; manovali comuni dai 18 ai 20 anni L. 12,20; manovali comuni dai 16 ai 18 anni L 9.40; manovali comuni sotto i 16 anni L. 7,70.

DONNE: operaie specializzate lire 10,90; operaie qualificate L. 10.30; apprendiste sopra i 16 anni L 6.40; apprendiste sotto i 16 anni L 4; manovali comuni oltre i 18 anni L 9,40; manovali comuni dai 16 ai 18 anni L 7.93; manovali comuni sotto i 16 anni L 5.83

ART. 2. A tutti i lavoratori dipendenti dalle industrie di cui si tratta sarà corrisposto giornalmente: per i risieri grammi 500 di riso e kg. 2 di pula; per i mugnai grammi 500 di farina; per i pastai grammi 300 di pasta comune contro pagamento del prezzo ufficiale determinato per il passaggio della merce da industriale a grossista.

E' chiaramente convenuto che l'obbligo delle aziende della corresponsione in natura si limita esclusivamente alle giornate lavorative e di effettiva produzione

ART 3 Si riconosce la necessità di determinare con esattezza la portata delle categorie in atto: in merito le parti restano intese che il 15 gennaio 1946 stabiliranno d'accordo quali mansioni di operai debbono essere considerate nel gruppo specializzati, qualificati, ecc.

Precisazioni sul pagamento del «premio di liberazione» ai reduci

ROMA, 10 gennaio.

Da parte di numerosi reduci dalla prigionie vengono inoltrate al Ministero dell'Assistenza post-bellica, richieste tendenti ad ottenere la liquidazione del «premio di liberazione»

Al riguardo, si rende noto che tale premio deve essere pagato dai Distretti militari e compete agli ufficiali e sottufficiali in effettivo servizio o in prigionia o internati o dispersi o in licenza di rimpatrio alla data del 18 agosto 1945 nonchè ai graduati e militari di truppa dell'arma dei CC. RR. e della Guardia di Finanza e alle vedove e orfani minorenni di detti militari, deceduti nel semestre 15 febbraio 15 agosto 1945 Si rammenta inoltre che a tutte queste categorie di reduci che si trovano nelle suddette condizioni alla data del 20 aprile 1945, spetta anche un «indennizzo di congiuntura» disposto con la legge del 4 giugno 1945 n. 319 e con la successiva circolare 4000/AIF del 10 agosto 1945.

Presso l'Amministrazione del C. L. N. P sono in vendita i volumi seguenti:

«C. L. N.»
«Verso il governo del popolo»
«Unire per costruire»

Cividale

L'assemblea del Patronato scolastico

Si ricorda che domenica 13 gennaio, alle ore 10.30, avrà luogo la assemblea straordinaria del Patronato Scolastico per trattare un importante ordine del giorno.

La scomparsa del prof. Accordini

Mercoledì in Udine, dopo aver subito un urgentissimo intervento chirurgico, è deceduto il prof. comm. Francesco Accordini.

Egli fu un conosciutissimo e valente medico, sempre sollecito nell'adempimento della sua missione; affabile con tutti, quale cittadino si interessò vivamente del bene comune in tutti i suoi aspetti. Era stato per 42 anni direttore e medico primario dell'Ospedale Civile di Cividale e per lunghi anni esercitò le mansioni d'ufficiale sanitario; nell'esercito raggiunse l'alto grado di maggiore generale medico. La sua attività filantropica era stata riconosciuta anche con le decorazioni di medaglia d'oro e d'argento della Croce Rossa Italiana.

Contava ora 73 anni.

TARCENTO

Distribuzione tabacchi

Il Magazzino Vendita Generi di Monopolio avverte tutti i Rivenditori che la distribuzione di tabacchi — razione mese di gennaio — verrà fatta quindicinalmente in ragione di grammi 70 (120 mensili, più 20 per il mese di dicembre).

Il prelevamento da parte dei Rivenditori sarà così effettuato:

Comuni di: Cassacco, Lusevera, Magnano, Tarpana, Nimis e Treppo Grande il giorno di martedì 15 corr.; Tarcento e Tricesimo il giorno di mercoledì 16 corr.

Tabacchi in vendita: forte comune, Toscani, Roma, Ambrosiana, Nazionali e Popolari.

GEMONA

Iniziative del C.A.I.

La Sezione del C.A.I. comunica che la sede, verrà quanto prima allestita nei locali dell'A. S. Gemonese in via S. Giovanni 13.

E' intendimento della dirigenza indire delle gite domenicali, alle quali potranno intervenire tutti gli appassionati degli sport invernali. Probabilmente, se gli aderenti saranno numerosi, sarà effettuata una gita a Cortina d'Ampezzo ed una a Tarvisio; frattanto si sta provvedendo ad attrezzare adeguatamente un automezzo per i gitanti.

Nell'Amministrazione comunale

La Giunta Municipale ha di recente deliberato di far redigere di urgenza i progetti esecutivi delle seguenti opere pubbliche, particolarmente indicate a fronteggiare la disoccupazione, richiedendo esse prevalente impiego di mano d'opera: 1) rettifica strada comunale Ponte Orvenco-Gemona; 2) rettifica Via Trasaghis dalla ferrovia al Ponte di Braulins; 3) rettifica strada Barigliaria dalla Stazione ferroviaria ad Ospedaletto.

Palmanova

La lista elettorale

Presso la segreteria del Comune trovasi visibile un esemplare della lista elettorale compilata a termini di legge unitamente ai titoli e documenti che si riferiscono a ciascun nominativo

Ogni cittadino può, entro dieci giorni, prendere visione della lista e dei documenti Contro le iscrizioni e le omissioni nella lista ciascun cittadino può reclamare nel termine precedente con le modalità previste dalla legge

Spettacolo al «Garibaldi»

Sono annunciati per domenica 13 corr. due interessanti spettacoli al Teatro Garibaldi. Sono organizzati dal Circolo d'Arte e di Cultura «G Verdi» di Ronchi e saranno sostenuti dalla compagnia Aldo Venier. Si esibirà in uno spettacolo d'arte varia con l'accompagnamento di un'orchestra ritmica e l'esibizione di cantanti, di comici e di caratteristi di provata capacità. Inizio degli spettacoli, ore 14.30 e 20.

Palmanova-S. Giorgio 1-1

Il risultato di parità rispecchia in sostanza l'andamento della partita, combattuta ininterrottamente tra alterne vicende e con foga da parte di ambedue le squadre impegnate entrambe per ottenere un successo in vista dei vantaggi che ciò avrebbe portato nella classifica Il Palma, volitivo e generoso, ha marcato una più netta prevalenza nel primo tempo mentre nella ripresa la Sangiorgina riusciva ad imporsi, con maggior decisione. Pubblico numeroso ed entusiasta, interesse sportivo in aumento per gli sviluppi del campionato. Domenica 13 corr. i nostri sosterranno il confronto a Latisana con la squadra locale.

TORVISCOSA

L'attività dell'U.D.I.

Ora, a cose fatte, è bene che tutti sappiano quale non indifferente attività il Comitato di questa Sezione Unione Donne Italiane abbia svolto durante il mese di dicembre 1945.

In primo luogo l'organizzazione di una riuscita Pesca di beneficenza pro albero di Natale ha dato un lavoro non indifferente alle organizzatrici per poter raccogliere un quantitativo di premi tali di assicurare l'esito di questa iniziativa. Certo sono da ringraziare tutti i commercianti, la locale Società SAICI e molti cittadini che hanno risposto alle richieste dell'U.D.I. in modo veramente bello.

Col ricavato della Pesca è stato allestito un albero di Natale ed in più il Presepio. Così nel pomeriggio della vigilia, il locale Teatro ENAL era letteralmente affollato dai mille bambini di Torviscosa, molti accompagnati dai loro genitori.

Per diverse notti le organizzatrici avevano lavorato per confezionare mille pacchi-dono e così, dopo la proiezione di una pellicola cinematografica, adatta a tali piccoli spettatori, il velario del palcoscenico è stato aperto ed è apparso il bellissimo albero ed il Presepio.

Un coro di bambine e bambini hanno cantato attorno al Presepio, quindi è incominciata la sfilata per il ritiro del pacco contenente frutta, dolci, un panino imbottito.

Il locale ENAL ha coadiuvato in tutte le maniere le organizzatrici dell'U.D.I. in queste due manifestazioni.

Contemporaneamente delle iscritte dell'U.D.I. si sono portate all'ospitale di Palmanova a distribuire dei pacchi a delle degenti di Torviscova. Anche a molte famiglie del paese sono stati distribuiti dei pacchi contenenti carne.

Queste sono le maggiori attività, ma non sono tutte; giornalmente si lavora e si cerca di arrivare anche dove sembrerebbe impossibile, dati i momenti durissimi.

Molto si è fatto, molto ancora resta da fare. Comunque tutto sta a dimostrare che questa organizzazione, al difuori di tutto, al di sopra di tutte le idee e le credenze, senza nessun scopo recondito, lavora per veramente unire tutte le Donne d'Italia, poichè solo da questa Unione scaturirà il benessere dei figli e della famiglia.

PRECENICCO

Vittoria calcistica

La partita Varmo-Brian Precenicco sospesa alcune domeniche fa per incidenti è stata ripetuta domenica 6 gennaio in quel di Varmo per susseguente reclamo presentato dalla Brian E' stata vinta nettamente per 3 porte a una dal Precenicco. Le reti che furono segnate nei primi dieci minuti del primo tempo furono scaturite da azioni combinate e da tiri che non perdonano perchè partiti dai piedi di un William e di un Schiozzi Degno di nota è il tiro di punizione da circa 20 metri che ha portato in vantaggio di due goal la nostra squadra; ben otto giocatori del Varmo si sono schierati per la barriera, ma William con un forte tiro insacca nell'angolo alto sulla sinistra del portiere Pochi minuti dopo avviene il terzo punto su azione personale dell'ala destra Schiozzi che con prepotenza ha adagiato la sfera in rete.

SEZIONE SPECIALE DELLA CORTE D'ASSISE

(Udienza del 10 gennaio 1946)

Presidente: Caputi dott. cav. uff. Pacifico; P. M.: Achard dott cav. Vittorio; Cancelliere: Frongia cav. Mario; Giudici popolari: Corona Giuseppe, Borroni Andrea, Manzano Alberto, Morassutti Guido

Due assoluzioni ed una condanna a due mesi

Pericle Colomberotto di Lorenzo di 42 anni da Sacile è stato ieri processato sotto l'imputazione di aver favorito i disegni politici del nemico.

Il Colomberotto, che apparteneva alle formazioni fasciste di stanza a Palmanova, durante il trasporto di 14 detenuti politici da quel paese a Udine, avrebbe minacciato di severissime rappresaglie i prigionieri qualora si fosse verificato il benchè minimo tentativo di fuga

L'imputato pur ammettendo la veridicità di tale episodio ha negato in modo assoluto di esserne stato l'autore, affermando inoltre di aver sempre agito con umanità nei confronti degli italiani rastrellati dai reparti repubblichini e tedeschi

A riprova di questo fatto il teste Francesco Poles ha dichiarato in udienza di essere stato a suo tempo arrestato dalle milizie fasciste di Palmanova che lo volevano fucilare sul posto accusandolo di essere un capo partigiano

«L'intervento del Colomberotto mi salvò la vita — ha dichiarato il teste — poichè furono i suoi inviti e le sue parole che fecero desistere gli aguzzini dalla loro intenzione»

Riassumendo questi fatti, il dott. Achard nella sua requisitoria ha chiesto che l'imputato venisse assolto perchè il fatto non costituisce reato. Anche la Corte è stata di questo avviso.

Difesa avv. Bellavitis.

* * *

Sono quindi comparsi Raffaele D'Angelo fu Gaspare di 37 anni da Coseano e Valentino Nardini fu Giuseppe di 68 anni, pure da Coseano imputati il primo di favoreggiamento al nemico avendo operato perquisizioni con i reparti tedeschi ed il secondo di aver fornito al Comando tedesco informazioni sui partigiani

Il fatto cui le due imputazioni si riferiscono, risale all'ormai lontano novembre del '43

Un giorno di quell'epoca, difatti, lungo la strada di Coseano il D'Angelo si unì a due borghesi incontrati per caso onde compiere in compagnia il noioso tragitto

I tre vennero fermati da una pattuglia tedesca che pretese documenti e spiegazioni sull'itinerario del viaggio.

Il D'Angelo che alla meno peggio masticava qualche parola di tedesco si adoperò per le spiegazioni del caso affermando inoltre di essere di Coseano

Rilasciati i due viandanti, i tedeschi trattennero l'imputato e, sottopostogli una lista di persone che essi dovevano rastrellare in paese, lo obbligarono a seguirli affinchè come guida e come interprete facilitasse loro il compito

Il D'Angelo afferma che dovette fare buon viso a cattiva sorte e seguire la pattuglia nelle sue scorribande

Arrivati a Coseano i tedeschi vollero essere condotti nella casa di Luigia Ganzini presso la quale essi sapevano trovarsi nascosti dei partigiani.

Dietro gli ordini degli inquisitori il D'Angelo chiese alla donna di svelare ove fossero i patrioti.

I patrioti che nel frattempo erano fuggiti, vennero però tutti catturati ed anche la Ganzini venne arrestata.

Questa la versione data ai fatti dall'imputato, versione convalidata dalla testimonianza dei due viandanti e di quasi tutta la popolazione di Coseano.

Immediatamente dopo la liberazione il D'Angelo era stato arrestato e quindi momentaneamente rilasciato

Per evitare nuovi guai l'imputato si è recato in casa del dott. Felice Rapuzzi presidente del C.L.N. di Coseano affinchè anch'egli apponesse la sua firma ad un plebiscitario attestato di innocenza rilasciatogli dalla popolazione

Non conoscendo l'imputato il dott. Rapuzzi si rifiutò di firmare il documento incorrendo nelle ire e nelle minacce dell'interessato

Per quanto concerne il Nardini nessun fatto è emerso in udienza che servisse a suffragare l'accusa a lui mossa Si diceva infatti che fosse stato il Nardini a consegnare al D'Angelo la lista dei rastrellandi.

Riassumendo lo svolgersi del dibattito il Pubblico Accusatore ha chiesto l'assoluzione del D'Angelo dal reato di collaborazione per insufficienza di prove, e la sua condanna a 3 mesi di reclusione per minacce e violazione di domicilio.

Per Valentino Nardini il dott. Achard ha chiesto l'assoluzione per non aver l'imputato commesso il fatto.

Gli avvocati Bellavitis, per il D'Angelo e Sartoretti e Gomirato per il Nardini hanno richiesto, per ambedue gli imputati, l'assoluzione con formula piena

La Corte ha emesso sentenza di piena assoluzione per il Nardini e per il D'Angelo dal reato di collaborazione, condannando quest'ultimo a due mesi di reclusione per il reato di minaccia.

SPORT

CALCIO

Il campionato della S. P....

Il direttorio della S. P ha omologato con suo comunicato dell'8 c. m. tutte le partite giocate domenica, nel loro risultato conseguito sul campo, tranne Carpeneto-Talmassons per reclamo della prima.

Per domenica 13 c. m. sono in programma le seguenti gare:

Girone A: Corno di Rosazzo-Ferrovieri; Laipacco-Aurora B (campo S. Gottardo); Safau-Pradamano B (campo S Osvaldo) ore 12.30.

Girone B: Caporiacco-Torossi; Udinese C-Savorgnano (campo S. Osvaldo) ore 14.30); Pagnacco-Olimpia B; Osoppo-Buttons

Girone C: Basiliano B-Orgnano (inizio ore 12.30); Martignacco B-Pasian di P., Terenzano-Bressa.

Girone D: Talmasson-S. Maria Sc.; Lavariano-Zugliano (campo Chiasiellis) ore 12,30; Flumignano-Bisano Castions-Carpeneto.

...e quello del C.S.I.

Omologazione partite: Ricreatorio-Cividale 3-0; S. Daniele-Gemona 3.2 Si respinge il reclamo del Cividale perchè la posizione del giocatore Tosolini è regolare; si respinge pure il reclamo del Gemona.

La partita Victoria-Zugliano si dovrà ripetere causa errore tecnico dell'arbitro

Domenica 13 gennaio verranno disputate le seguenti partite di ricupero. Terenzano Pozzuolo, ore 12.30; Ceresetto-Ricreatorio, ore 12.30; Victoria-Zugliano, ore 11.

PALLACANESTRO

Campionato provinciale di 2ª div.

Domenica prossima sul campo di via dell'Ospedale si avranno due interessanti e combattuti incontri fra le squadre dell'«U. Glavitto» di Tarcento e la «Eros» di Udine, fra la «San Marco» e la «Quirinìana». Quest'ultima tende ansiosamente di entrare nelle finali del campionato di 2ª divisione.

Gli incontri inizieranno: alle ore 14.30 fra la U. S Glavitto e la Eros; alle 15.30 fra l'U S. Quiriniana e la U S S. Marco

La F.I.P. comunica di aver omologato le seguenti gare: U. S San Marco-U. S. Eros 16.15; U S. Quiriniana-U S. Glavitto 16-10

ATLETICA LEGGERA

La corsa campestre della «Gazzetta»

Si svolgerà domenica, con partenza al «Moretti» la prima corsa campestre della stagione. Essa è riservata a tutti gli atleti non classificati, non tesserati o terza serie La «Gazzetta dello Sport» che ha affidato l'organizzazione al l'A. S Udinese, ha messo in palio una ventina di medaglie artistiche.

La gara riveste carattere provinciale e tutti gli atleti che hanno partecipato durante l'estate ai vari giri podistici di tanti paesi sono invitati a prendervi parte La distanza della gara non supererà 4 o 5 Km

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 14 di domenica 13 presso le scuderie del «Moretti». L'entrata al campo è possibile soltanto da via Podgora.

SPORT INVERNALI

Gite dello Sci Cai «Monte Canin»

1) Cima Sappada con partenza ore 5.30 di domenica 13 p. v.

2) Sella Nevea: con partenza ore 14 di sabato 12.

Le iscrizioni per le gite si ricevono presso la sede sociale di via Stringher n. 14

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Geometra e Ragioniere
corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir. tecn. dott F Polacco Prospett: Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari all'abilitazione Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente

ANNUNCI SANITARI

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine Riceve 9-12 e 15-19

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11 Tel 9.09 Riceve 15 30-17.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13.30-15

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p II Telef 656 Riceve 11-13 e 15-19

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle Riceve: ore 10-12.30 e 16-19 30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel 13 600 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. G. DE LEO
Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle perfezion nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose — UDINE, via Gemona 56, tel 11 95 — Visite ore 9-12 e 15-18 30, dom 9-12.

CASA DI CURA «ANALGO»
Sciatica - artriti reumatismi - gotta Udine, via Bartolini Tel 11 40

Dott. R. MISTRETTA
Medico Chirurgo Specialista in malattie degli occhi Difetti di vista e chirurgia oculare Riceve ore 9-12 e 15-17. Via Asilo M Volpe, 33 (angolo via Castellana). Udine. Telefono 1128

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI L. 10 la parola

VENDO viale Venezia mq. 10.000 circa area fabbricabile L. 250 al mq. Cedo via centrale negozio manifatture, confezioni Fontanini, Ufficio Affari Manin 9 Tel. 13 60

COMMERCIALI L. 8 la parola

ACCUMULATORI 6-12 v. vendesi. Pola 21 Udine 6518
ACQUISTASI occasione fucile una canna calibro 36 Offerte Pubblicità Libertà 6542.
ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel 72
FISARMONICA Soprani 80 bassi seminuova vendo. Ester Provera Cernaia 17. 6547
LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata. Del Bianco Legatoria. Tel. 72.
LAUTA mancia chi cederebbe numero telefonico Pubbliberta 6549.
PALETTI castagno adatti viticoltura disponibili forti quantitativi prezzi convenienti, richiesta presso Pubblicità Libertà 6554
SVENDO Remington 80 spazi lire 15.000, via Gaeta 2 Bernardis. 6424
VENDESI costume da uomo completo da sci anteguerra pura lana, statura media paio scarpe uomo tutto cuoio 42. Viale Ledra 88 I piano destra. 6559
VENDESI cavallo Belga Atro pesante garantito sano docile qualsiasi prova Pubblicità Libertà 6561
VENDESI cucina economica. Via Ronchi, 73
4 SCALDABAGNI rapidi rame nuovi vendesi Rivolgersi viale Venezia 73 6544

OCCASIONI L. 5 la parola

APPARECCHI radio d'occasione troverete via T Deciani 17a. 6477
OCCASIONE vendesi pellicce argentate nuove divisa ufficiale diagonalino nuova statura media. Via Battistig 7 6519
OCCASIONE radio 5 valvole Safar stufa elettrica corrente industriale vendesi Via Cernaia 7 6540
OCCASIONISSIMA vendesi armadio da salotto con marmo e rialzata L. 6 500 trattabili. Carlini, via Cisis 58/3 6525
OCCASIONISSIMA causa partenza salottino stile. Rauscedo 5a
PELLICCIA marron nera guarnizioni volpi interni, impermeabile, vestito sciatore occasione vende Lippi Pulesi 2 6517
VENDO occasione radio 5 valvole 3 onde Via Zara 12. Udine. 6489
VERA occasione vendo grande tappeto orientale. Vicolo Sillio 7. 6546

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 6 la parola

PERSONE veramente abili vendita privati libri a rate cercasi urgentemente, ottime provvigioni. Referenze Pubblicità Libertà 6565. Udine 6531

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

INFERMIERA diplomata iniezioni massaggi medicazioni. Tutti i giorni dalle 16 alle 19 Vicolo Sillio 7 6534
MAESTRA 20enne seria bisognosa cercherebbe impiego istitutrice. Scrivere Camera Lavoro Spilimbergo 6541
SIGNORINA bella presenza disposta versare cauzione cerca posto fiducia, cassiera banconiera commessa ambiente fine Trasferirsi ovunque. Pubbliberta 6521.
20ENNE presenza dattilografa pratica ufficio cerca occupazione. Pubblicità Libertà 6558

AUTO MOTO CICLI - L. 6

CAMION Fiat 626 gommato bene efficiente vendo Pubblicità Libertà 6545
CAUSA partenza vendo bici sport nuova gommata montata F. B. Magistroni con accessori a prezzo assolutamente vantaggioso. Via Bertiolo 44 S. Osvaldo. 6560
CERCASI autovettura Fiat 1500 oppure 1100 sgommata buonissimo stato. Pubblicità Libertà 6553.
ELEGANTISSIMA ottima bicicletta donna vendo. Viale Venezia 36. 6548
OTTIMA bicicletta gommata radio 5 valvole regalo chi procurami subito 2 camere cucina. Scrivere Pubblicità Libertà 6547.
TRATTORE agricolo Fordson 21 HP condizioni perfette vendesi 280 mila trattabili. Pubbl. Libertà 6551.
VENDO 3 gomme 600x17 di cui 2 nuove Alfredo. Tel 137. 6497
VENDO gomme 525,50x16 altra 550x16 Tel. 1.37. Alfredo. Visibili 10-11. 6537

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola

CERCASI sala grande adatta per riunioni Scrivere Pubblicità Libertà 6552
COMPENSO bene procurando locale uso ufficio. Pubbliberta 6533.
MAGAZZINO e corte cerca impresa costruzioni Telefonare 5-10. Udine. 6543
SPOSI distinti cercano ammobiliata possibilmente con pensione. Scrivere Pubblicità Libertà 6555.

ANNUNCI VARI L. 8 la parola

FALEGNAMERIA meccanica casella postale 142 telefono 432 Pordenone, laboratorio attrezzato con verniciatura a spruzzo cerca commissioni.
17 GENNAIO posso caricare 450 q.li merce Roma-Lazio per Friuli Gorizia Trieste Rivolgersi Scarso Caterino Udine 6444

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITE 3 chiavi di cui una di cassetta di sicurezza Competente mancia al rinvenitore che la riporterà al nostro Ufficio Pubblicità. 6539
SMARRITO portafoglio, Bertolini, via del Monte-piazza S. Giacomo, contenente denaro e documenti. Pregasi rinvenitore riportarlo al nostro Ufficio Pubblicità 6557.

A RATE
potete acquistare i migliori apparecchi
RADIO
Philips - Carisch
Telefunken - Fara
presso la
Nova Fono Radio
Via Mercatovecchio, 4
Telef 16.40
Concessionara esclusiva di vendita

Per ROMA
Automezzo chiuso con riscaldamento. Partenza mercoledì 16 Recapito Albergo TELEGRAFO, piazza San Cristoforo.

SOLUZIONE
in tubetti
PERFETTA - GARANTITA
per riparazione gomme
ARMI MILANO Via Senato, 24

DESIDERATE LEGGERE DEI ROMANZI BELLI?
VOLETE LEGGERE LIBRI DI ASSOLUTA NOVITÀ
CON LA MINIMA SPESA?
Rivolgetevi alla
BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINESE
Via Savorgnana 6

— TUTTO IN CANAPA —
Spaghi - Corde - Cinte - Reti - Tapparella Telerie - Sacchi
GERMANI & CELADA
VIA DONIZETTI N. 1 . MILANO TELEFONO N. 580.670

Soc. Coop. "LA RESIANA,"
PER GLI SFRUTTAMENTI BOSCHIVI
Vendita legna da ardere e da lavoro
Uffici di UDINE, via Cairoli 7a Telef. 8-34
presso la Società Friulana Importazioni ed Esportazioni

SCI
POLACCHINI
foderati pelliccia
«IL CALORIFERO DEI PIEDI»
frassino bruniti completi di attacchi e bastoncini L. 980
frassino laccati e laminati in acciaio, completi di attacchi e bastoncini L. 1950
SCARPE VIBRAM
Suole gomma CARRO ARMATO
al CANIN
Via Vitt. Veneto, 6 - UDINE

"REDENTA,, CASA DEL PARRUCCHIERE
FABBRICA DI FORNITURE COMPLETE
ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO
DI TUTTI GLI ACCESSORI PER PARRUCCHIERI
SCUOLA DI TEORIA E PRATICA
GASTONE TOMAIN - PADOVA Via Falloppio 3 ROMA - Via A Vespucci 41 Telefono 581 810

F.LLI CANOVA - UDINE
Via della Vigna 27 - Tel. 877
AUTOTRASPORTI
AUTOSTAZIONI:
BELLUNO
FELTRE
MONTEBELLUNA
PADOVA Servizi giornalieri
ROVIGO TREVISO
FERRARA CONEGLIANO
BOLOGNA VITTORIO V.
SACILE
PRATO PORDENONE
UDINE
FIRENZE TRIESTE
CORRISPONDENTI: Mestre - Venezia
Vicenza Thiene - Schio - Verona - Brescia
Milano - Torino - Genova - Roma - Napoli
Rimini - Ancona - Pescara
Accettazione spedizioni per qualsiasi località importante d'Italia